

scaturisce dal monte Baldicone, ed irriga le terre di *Villa, Fagiano e Casale*, unendosi poi all'altro ramo per isboccare nella Vara rimpetto al villaggio di Staddonelli nel Modenese. Pignone fu dichiarato borgo insignito nel 1500, e papa Anastasio consentì che la sua parrocchia fosse insignita del titolo di pievania. Non fu mai recinto di mura, ma la contiguità degli edifizii lo rese accessibile per tre sole porte, che or più non esistono. In un angolo della sua vasta piazza fu eretto un arco nel 1604 con lapida marmorea, per ricordare l'apertura ivi cominciata di una comoda e diritta via tra Sestri e Sarzana. Ma la nuova strada regia fu portata sulla Vara, e il comune addossò a quell'arco una loggia, che vien riguardata come una memoria della delusa aspettativa degli abitanti. Una seconda parrocchia sta nel villaggio di Casale, di cui Pignone era altre volte sua frazione.

8.° BORGHETTO (sulla Vara), così chiamato per distinguerlo da altro di egual nome, giace sulla via regia per la Toscana, alla confluenza del Pogliaschino nella Vara, alla destra di questo fiume, a tre ore di cammino da Levante. L'anzidetto torrente si chiama in origine *Ciapan*, ma dopo piglia il nome dal piccolo borgo di Pogliasca che gli sta alla sinistra, e s'unisce al Cassana a poca distanza dal Borghetto. Il comune ha quattro parrocchie: quella di S. Carlo in Borghetto; di S. Andrea all'*Ago*, posta su d'un'altura; di S. Maurizio in *Pogliasca*, sulla via regia; e di S. Nicolò in *Ripalta*, a pochi minuti al sud del borgo principale. Il Borghetto era ai tempi antichi tutto cinto di mura, le cui vestigia si veggono ancora oggidì; ma è stazione di posta e di riposo malaugurato dai viaggiatori, sia per la tetraggine del luogo, come pel suicidume de' suoi abitanti e per le luride locande che vi sono. — In questo luogo si ritirò, nel 1500, la nobile famiglia degl' *Iveni*, profuga da Verona per la persecuzione degl' *Scafigeri*. *Ripalta* prese nome dall'alta ripa su cui è fabbricata, presso un torrentello che quivi discende; così pure l'*Ago*, per la punta acuta su cui sta, e *Pogliasca* dal nome d'un monte che gli sovrasta. Sul monte Roverano evvi un santuario di N. S., tenuto in grande venerazione per un miracolo registrato nell'anno 1400. In questa chiesa ammirasi un quadro della *Vergine* di classico pennello. I monti più considerevoli che si adergono al Borghetto, sono il Roverano, chiamato dalla parte di borea il *Poggiuolo*, ed il *Parodi* ad ostro, ove sorgevano un tempo due castelli abitati dai marchesi Malaspina di Celasco

Borghetto.